



COMUNE DI
CASTELLETTO SOPRA TICINO
Assessorato al Turismo

PASSAPORTO TURISTICO

Un viaggio alla scoperta di
Castelletto Sopra Ticino (NO)



Realizzato in collaborazione con il
GSAC - Gruppo Storico Archeologico
Castellettese O.D.V.

BENVENUTI A CASTELLETTO S. TICINO

Adagiato su un promontorio morenico e affacciato sulla sponda piemontese del Lago Maggiore, **Castelletto Sopra Ticino è un affascinante borgo dove il Lago incontra il fiume Ticino**, dando vita a paesaggi suggestivi e a un ecosistema unico. Le acque azzurre, la vegetazione rigogliosa e il fascino delle sue rive rendono questo luogo una meta ideale per chi cerca relax, bellezza e autenticità.

Castelletto è un territorio ricco di storia: abitato fin dall'Età del Bronzo, fu centro della Cultura di Golasecca, che ha lasciato importanti testimonianze archeologiche, come necropoli e reperti conservati nei musei locali. Nel Medioevo fu feudo dei Visconti di Ornavasso e degli Aragona; ancora oggi il Castello Visconteo domina silenziosamente il paesaggio, testimone delle sue antiche origini. Il Comune vanta da sempre una **solida vocazione turistica**. Negli ultimi anni, il territorio ha registrato oltre 150.000 visitatori annuali, con una presenza sempre più significativa di turisti internazionali.

Per offrire a residenti e visitatori uno strumento pratico e coinvolgente per scoprire la storia, le bellezze naturali e i luoghi d'interesse del territorio, l'Amministrazione Comunale ha realizzato il **Passaporto Turistico**: una guida compatta, tascabile e di facile consultazione, pensata per accompagnare ogni turista alla scoperta di Castelletto Sopra Ticino, delle sue tradizioni e dei suoi scorci più suggestivi.

Un ringraziamento particolare al Gruppo Storico Archeologico Castellettese per il prezioso contributo.

L' Assessore al Turismo
Dott. Emanuele Bertani

Il Sindaco
Massimo Stilo

WELCOME TO CASTELLETTO S. TICINO

Perched on a moraine promontory and overlooking the Piedmont shore of Lake Maggiore, **Castelletto Sopra Ticino is a charming village where the lake meets the Ticino River**, giving life to suggestive landscapes and a unique ecosystem. The blue waters, the lush vegetation and the charm of its banks make this place an ideal destination for those seeking relaxation, beauty and authenticity.

Castelletto is an area rich in history: Inhabited since the Bronze Age, it was the center of the Golasecca Culture, which left important archaeological evidence such as necropolises and artifacts preserved in local museums. In the Middle Ages it was a fiefdom of the Viscounts of Ornavasso and the House of Aragon, and even today the Visconti Castle silently dominates the landscape, a witness to its ancient origins. The Municipality has always been a **solid tourist destination**. In recent years, the area has registered over 150,000 annual visitors, with an increasingly significant presence of international tourists.

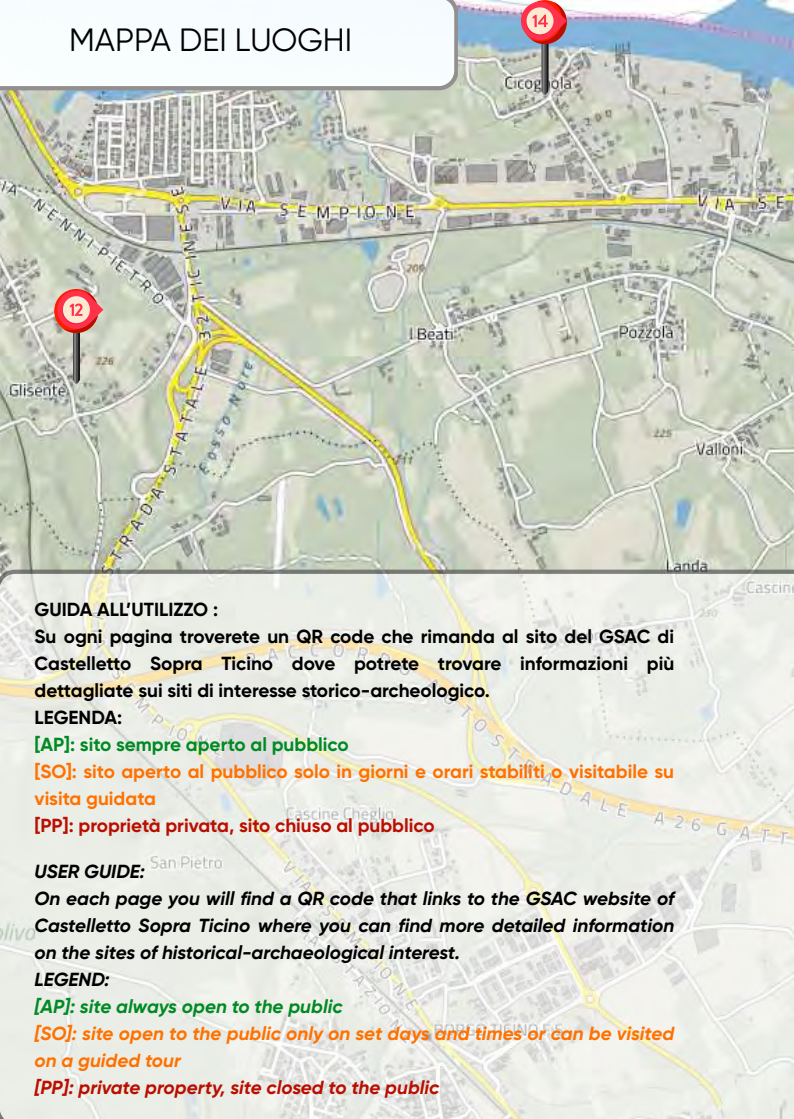
In order to offer residents and visitors a practical and engaging tool to discover the history, its natural beauty and places of interest of the area, the municipal administration has created the **Tourist Passport**: a compact, pocket-sized and easy-to-consult guide, designed to accompany every tourist in the discovery of Castelletto Sopra Ticino, its traditions and its most evocative views.

Special thanks to the Castellettese Historical Archaeological Group for its valuable contribution.

Tourism Councilor
Dott. Emanuele Bertani

The Mayor
Massimo Stilo

MAPPA DEI LUOGHI



GUIDA ALL'UTILIZZO :

Su ogni pagina troverete un QR code che rimanda al sito del GSAC di Castelletto Sopra Ticino dove potrete trovare informazioni più dettagliate sui siti di interesse storico-archeologico.

LEGENDA:

[AP]: sito sempre aperto al pubblico

[SO]: sito aperto al pubblico solo in giorni e orari stabiliti o visitabile su visita guidata

[PP]: proprietà privata, sito chiuso al pubblico

USER GUIDE:

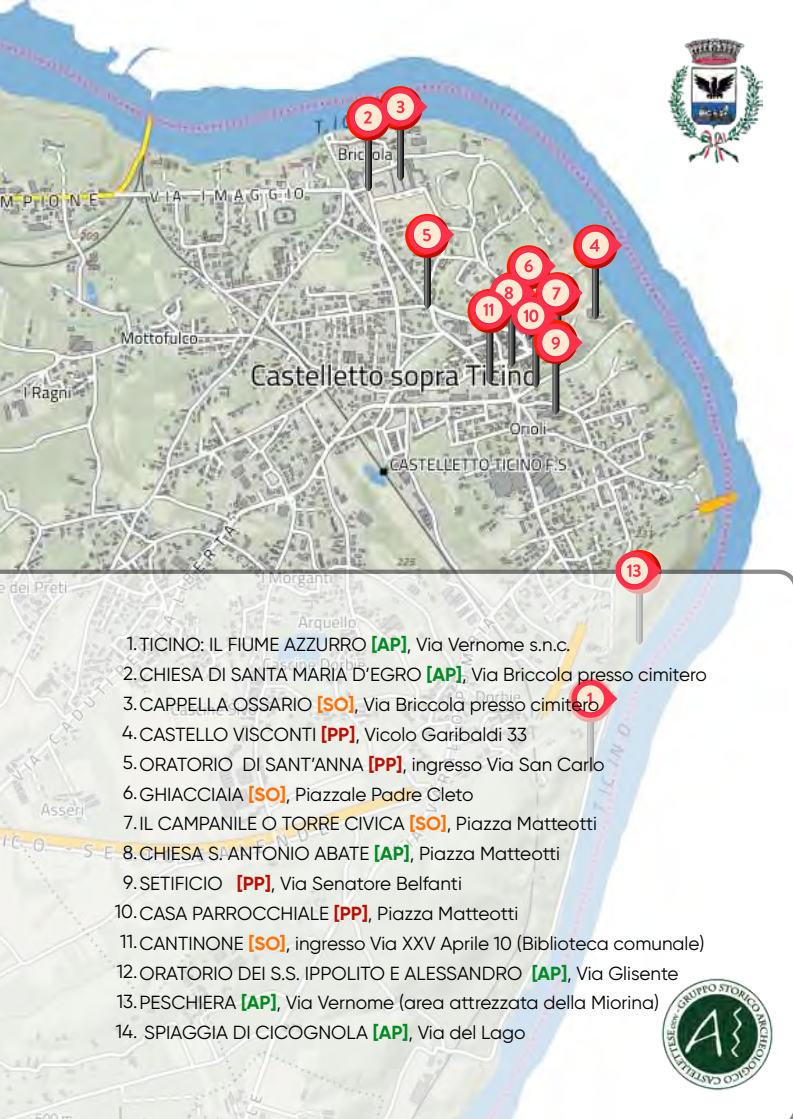
On each page you will find a QR code that links to the GSAC website of Castelletto Sopra Ticino where you can find more detailed information on the sites of historical-archaeological interest.

LEGEND:

[AP]: site always open to the public

[SO]: site open to the public only on set days and times or can be visited on a guided tour

[PP]: private property, site closed to the public



1. TICINO: IL FIUME AZZURRO **[AP]**, Via Vernome s.n.c.
2. CHIESA DI SANTA MARIA D'EGRO **[AP]**, Via Briccola presso cimitero
3. CAPPELLA OSSARIO **[SO]**, Via Briccola presso cimitero
4. CASTELLO VISCONTI **[PP]**, Vicolo Garibaldi 33
5. ORATORIO DI SANT'ANNA **[PP]**, ingresso Via San Carlo
6. GHIACCIAIA **[SO]**, Piazzale Padre Cleto
7. IL CAMPANILE O TORRE CIVICA **[SO]**, Piazza Matteotti
8. CHIESA S. ANTONIO ABATE **[AP]**, Piazza Matteotti
9. SETIFICIO **[PP]**, Via Senatore Belfanti
10. CASA PARROCCHIALE **[PP]**, Piazza Matteotti
11. CANTINONE **[SO]**, ingresso Via XXV Aprile 10 (Biblioteca comunale)
12. ORATORIO DEI S.S. IPPOLITO E ALESSANDRO **[AP]**, Via Glisente
13. PESCHIERA **[AP]**, Via Vernome (area attrezzata della Miorina)
14. SPIAGGIA DI CICOGNOLA **[AP]**, Via del Lago





1. TICINO: IL FIUME AZZURRO



Chi abitualmente vive lungo il Ticino e ha imparato a conoscerlo non può non amare le rive, i boschi e tutte le forme di vita che lo popolano. È per assicurare un equilibrio stabile tra questo ambiente naturale e le attività della gente che abita nei Paesi e nelle città circostanti che questo territorio è stato eletto a parco: **il Parco del Ticino**.

Crediamo sia desiderio di tutti che questo ambiente si mantenga bello e pulito e che questo Parco, tra i più originali in Europa, possa continuare a offrirsi con l'antica armonia di forme, colori e profumi che per secoli l'hanno reso famoso.

Castelletto Sopra Ticino, arroccato su un promontorio morenico, offre al visitatore una visione di un fiume ampio con le sue acque pulite, limpide e straordinariamente azzurre. **Si consiglia fortemente al visitatore una passeggiata in Via Vernome.**

*Anyone who lives along the Ticino River, and has come to know it, cannot not love its banks, the woods and all the forms of life that populate it. It is to ensure a stable balance between this natural environment and the activities of the people who live in the surrounding towns and cities that this territory was made a park: **the Ticino Park**. We believe it is everyone's wish that this environment remains beautiful and clean and that this Park, one of the most original in Europe, can continue to offer the ancient harmony of shapes, colors and scents that for centuries have made it famous.*

*Castelletto Sopra Ticino, perched on a moraine promontory, offers the visitor a vision of a wide river with its clean, clear and extraordinarily blue waters. **Visitors are strongly advised to take a stroll along Via Vernome.***



At the beginning of the 17th century, the ancient church of Santa Maria Antiqua, in a serious state of decay, was replaced by a new one built in the same place and dedicated to the Virgin Mary of the Assumption, known today as Santa Maria d'Egro (from the Latin *ager*, "countryside"). The first stone was laid in 1614 and the building was completed in 1636, the year in which it was used as a hospital during the Franco-Savoyard War. The church, with its basilica plan, has three naves with pink granite columns and ends with an apse facing east, where the high altar is located. Two side chapels are dedicated to Saint Anthony of Padua and Saint Joseph, now the Visconti family mausoleum. **A fresco remains from the ancient building, dating back to between the mid-15th and 16th centuries**, depicting the Blessed Virgin Mary seated on a throne with baby Jesus in her arms and a rose in her hand, considered miraculous by local tradition.

2. CHIESA DI SANTA MARIA D'EGRO



All'inizio del 1600, l'antica chiesa di Santa Maria Antiqua, in grave stato di degrado, venne sostituita da una nuova costruita nello stesso luogo e dedicata alla Vergine Maria Assunta, ma oggi conosciuta come Santa Maria d'Egro (dal latino ager, "campagna"). La prima pietra fu posata nel 1614 e l'edificio fu completato nel 1636, anno in cui fu adibito a ospedale durante la guerra franco-sabauda. La chiesa, a pianta basilicale, presenta tre navate con colonne di granito rosa e termina con un'abside orientata a est, dove si trova l'altare maggiore. Due cappelle laterali sono dedicate a Sant'Antonio da Padova e a San Giuseppe, ora mausoleo della famiglia Visconti. **Dall'antico edificio è rimasto un affresco, databile tra la metà del XV e il XVI secolo, che raffigura la Beata Vergine Maria seduta in trono con il Bambino in braccio e una rosa in mano, ritenuta miracolosa dalla tradizione popolare.**



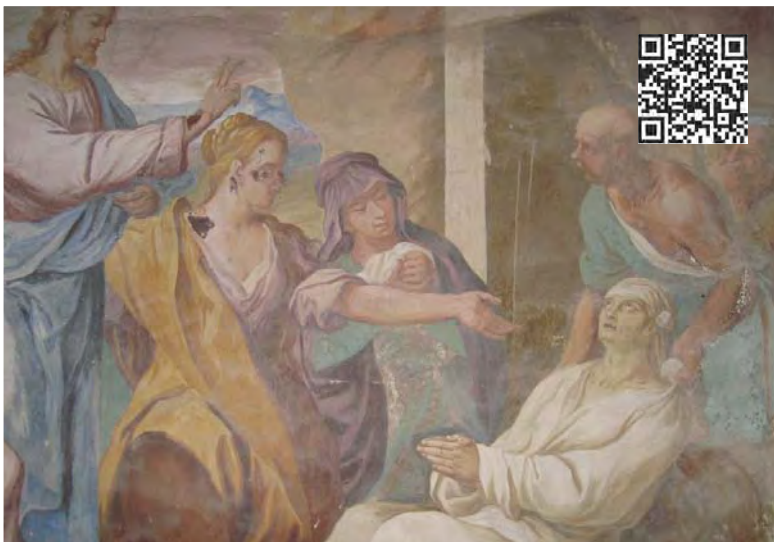


The Ossuary Chapel was built at the end of the 17th century next to the church of Santa Maria d'Egro at the behest of the bishop of Novara, Giovan Battista Visconti, with the aim of collecting the bones of the deceased scattered in the cemetery. The work, which was started in 1691 and completed in 1694, led to the creation of a rectangular building, divided into two spaces: **a frescoed chapel and a bone deposit**. Today, despite the changes made, it is possible to admire the interior frescoes and windows decorated with artistic grilles, symbols of life and death, which convey a biblical message.

3. CAPPELLA OSSARIO



La Cappella Ossario fu eretta alla fine del XVII secolo accanto alla chiesa di Santa Maria d'Egro per volere del vescovo di Novara, Giovan Battista Visconti, con l'obiettivo di raccogliere le ossa dei defunti sparsi nel cimitero. I lavori, iniziati nel 1691 e terminati nel 1694, portarono alla realizzazione di un edificio a pianta rettangolare, suddiviso in due spazi: **una cappella affrescata e un deposito di ossa**. Oggi, nonostante le modifiche apportate, è possibile ammirare gli affreschi interni e le finestre decorate con inferriate artistiche, simbolo della vita e della morte, che trasmettono un messaggio biblico.



4. CASTELLO VISCONTI



Il castello di Castelletto Sopra Ticino, di proprietà dei Perrone di San Martino, già dei Visconti d'Aragona, situato in prossimità del Ticino, **in passato costituiva un notevole presidio come baluardo di difesa del territorio milanese**. Un primo rapido cenno si ha in un documento notarile del 1145 in cui si citano i Da Castello e Toriani. Nel 1329 in un diploma di Lodovico il Bavaro emesso a Pavia si conferma il possesso delle terre a Ottorino Visconti. Un personaggio che si distinse fra i possessori del castello fu Alberto Visconti, fratello di Giovanni Maria, figli di Lancelotto, capitano di ventura che associò al proprio cognome il predicato "d'Aragona" concesso dal re Ferdinando di Sicilia. Perso ogni significato militare, il castello si è trasformato in prestigiosa residenza di campagna **e risulta tuttora una proprietà privata**.

*The castle of Castelletto Sopra Ticino, owned by the Perrone of San Martino family, formerly Visconti of Aragon, located near the Ticino, **constituted a notable garrison as a defensive bastion of the Milanese territory**. A first quick mention is in a notarial document of 1145 in which the Da Castello and Toriani families are mentioned. In 1329, a diploma by Lodovico il Bavaro issued in Pavia confirms the ownership of the lands by Ottorino Visconti. A character who stood out among the owners of the castle was Alberto Visconti, brother of Giovanni Maria, son of Lancelotto, a mercenary captain who associated his surname with the predicate "of Aragon" granted by King Ferdinand of Sicily. Having lost all military significance, the castle was transformed into a prestigious country residence **and is still private property**.*





5. GHIACCIAIA



La ghiacciaia, **precorritrice del moderno frigorifero**, era una rustica costruzione che serviva in epoche passate a conservare le derrate alimentari al riparo delle calure estive, in particolare il pesce. Così si legge nel libro "Memorie Maravigliose di Castelletto Sopra Tesino" scritto dal sacerdote don Giuseppe Arista (1662 - 1725) parroco del Paese e pubblicato nel 1716, dove vengono annotati e descritti i fatti e i luoghi della vita di quel periodo nel Borgo.

The icehouse, **a precursor of the modern refrigerator**, was a rustic building that was used in times gone by to preserve food supplies sheltered from the summer heat, especially fish. This is what we read in the book "Memorie Maravigliose di Castelletto Sopra Tesino" written by Don Giuseppe Arista (1662 - 1725), parish priest of the town, and published in 1716, where the descriptions of life in that period in the village are noted and described.



6. ORATORIO DI SANT'ANNA



L'oratorio potrebbe essere stato originariamente concepito come una "Cappella ad orandum", **destinato a offrire rifugio ai viandanti**, come suggerisce un ampio arco a tutto sesto visibile sulla facciata. Successivamente venne chiuso, dotato di una porta, decorato internamente e con un altare. Secondo lo storico Serafino Belfanti, l'oratorio fu eretto dal parroco Imel nel XV secolo, quando la **peste**, che affliggeva la zona, sembrò fermarsi improvvisamente in quel luogo.

The oratory may have been originally conceived as a "Chapel ad orandum", **intended to offer shelter to wayfarers**, as suggested by a large round arch visible on the façade. It was later closed, decorated internally and equipped with a door and an altar. According to the historian Serafino Belfanti, the oratory was erected by the parish priest Imel in the 15th century, when the **plague**, which afflicted the area, seemed to suddenly stop in that place.



7. CAMPANILE O TORRE CIVICA



Separata dalla chiesa parrocchiale sorge la torre campanaria o meglio "**Torre del Comune**", come scritto su una lastra inserita nella facciata. Fu eretta tra il 1832 ed il 1835 su progetto dell'architetto borgomanerese Giovanni Molli (1799 - 1865). Venne costruita mediante volontarie oblazioni d'ogni ceto di persone e con prestazione di impiego di manodopera locale. Sui quattro lati del campanile, entro le nicchie che ne scavano la possente massa muraria, sono collocate otto statue in granito, raffiguranti tra gli altri Sant' Antonio Abate e la Beata Vergine del Rosario. Le campane della torre, collocate nell'apposita cella nel 1842, furono realizzate dal fonditore Felice Bizzozero di Varese.

*Separated from the parish church stands the bell tower or rather the "**Tower of the Municipality**", as written on a plaque inserted in the facade. It was erected between 1832 and 1835 based on a design by the architect Giovanni Molli (1799 - 1865) of Borgomanero. It was built with voluntary donations from all classes of people and with the provision of local labor. On the four sides of the bell tower, within the niches that carve out the mighty mass of the wall, there are eight granite statues, depicting, among others, Saint Anthony Abate and the Blessed Virgin of the Rosary. The bells of the tower, hung in 1842, were made by the foundryman Felice Bizzozero of Varese.*



The current church of Sant'Antonio the Great was built between 1765 and 1775 to replace the previous one, which was deemed insufficient to contain the entire population. It was consecrated on 5 January 1800 by Monsignor Giacinto della Torre, bishop of Acqui, delegated by the bishop of Novara, Monsignor Vittorio Filippo Melano. **A grandiose building with three naves**, inside, on the right side of the presbytery, you can admire the chapel of the Holy Sacrament Brotherhood and halfway up the nave on the same side is the altar dedicated to the Madonna del Rosario, coming from the church of Saint Maria alla Scala in Milan, demolished in 1776 for the construction of the theatre of the same name, and transported here by order of the Paroni family. In 1875, the architect Don Ercole Marietti, from Galliate, renovated the façade.

8. CHIESA DI S. ANTONIO ABATE



L'attuale chiesa di Sant'Antonio Abate venne edificata tra il 1765 e il 1775 in sostituzione della precedente, giudicata insufficiente a contenere tutta la popolazione. Venne consacrata il 5 gennaio 1800 da monsignor Giacinto della Torre, vescovo di Acqui, delegato dal vescovo di Novara, monsignor Vittorio Filippo Melano. **Edificio grandioso a tre navate**, al suo interno, sul lato destro del presbiterio si può ammirare la cappella della confraternita SS. Sacramento e a metà navata dello stesso lato vi è l'altare dedicato alla Madonna del Rosario, proveniente dalla chiesa di S. Maria alla Scala di Milano, demolita nel 1776 per la costruzione dell'omonimo teatro, e qui trasportato per volontà dei Paroni. Nel 1875 l'architetto galliatese don Ercole Marietti rinnovò la facciata.





9. SETIFICIO O FILATOIO



Il setificio "**Strazza**", noto anche come "**Filatoio**", fu fondato nel 1908 a Porta Nuova di Castelletto Sopra Ticino, introducendo moderne tecniche nella lavorazione della seta. L'edificio in calcestruzzo e ferro ha mantenuto le sue caratteristiche originali, con **linee tipiche dell'architettura razionalista del primo Novecento**. Gli spazi interni, con tre piani in legno e ampie finestre, garantivano efficienza e luminosità.

The "**Strazza**" silk factory, also known as "**Filatoio**", was founded in 1908 in Porta Nuova of Castelletto Sopra Ticino, introducing modern techniques in silk processing. The concrete and iron building has maintained its original features, with the **typical lines of the rationalist architecture of the early twentieth century**. The interior spaces, with three stories of wood and large windows, guaranteed efficiency and brightness.



10. CASA PARROCCHIALE



*Il **palazzo di proprietà dei nobili Visconti**, che si affacciava sull'allora piazza Vittorio Emanuele III, fu acquistato nel 1935 dal parroco don Giuseppe Cattaneo dalla baronessa Maria Teresa Elisabetta Visconti di Ornavasso. Egli riuscì dopo lunghe trattative ad acquistarlo e a trasferirvi la nuova casa Parrocchiale. Sopra il portone di ingresso del cortile si può ancora vedere **lo stemma della casata Visconti**.*

***The palace owned by the noble Visconti family**, which overlooked the then Piazza Vittorio Emanuele III, was purchased in 1935 by the parish priest Don Giuseppe Cattaneo from the Baroness Maria Teresa Elisabetta Visconti of Ornavasso. After long negotiations, he managed to purchase it and move the new parish house there. Above the entrance door to the courtyard, you can still see **the coat of arms of the Visconti family**.*



11. CANTINONE



Ubicato in un vasto parco all'inizio del 1900 sorse il "Cantinone", interessante esempio di architettura industriale realizzato in "beton", cemento armato alla "francese". L'edificio fu concepito come sede di una importante e avviata casa vinicola della famiglia Barberis. Nella struttura si faceva la pigiatura e la stagionatura delle uve provenienti dalle migliori regioni d'Italia. Successivamente passò di proprietà fino alla totale chiusura. Nel 1969 il sindaco pro tempore Giovanni Sibilia acquistò la proprietà per il Comune. Attualmente il parco è a disposizione della popolazione e **al suo interno sono state realizzate la Biblioteca comunale, la sala polivalente dedicata al partigiano e sindaco Albino Calletti e un'area archeologica con reperti di recinti funerari della civiltà di Golasecca rinvenuti in Paese, risalenti all'VIII secolo a.C.**

*Located in a large park at the beginning of the 1900s, the "Cantinone" was built, an interesting example of industrial architecture made of "beton", "French" reinforced concrete. The building was conceived as the headquarters of an important and successful winery of the Barberis family. The structure was used for pressing and maturing grapes from the best regions of Italy. It subsequently changed ownership until it was completely closed. In 1969, the mayor pro tempore Giovanni Sibilia purchased the property for the Municipality. Currently, the park is available to the population and **in it, the municipal library, the multipurpose hall dedicated to the partisan and mayor Albino Calletti and an archaeological area with finds of funerary enclosures from the Golasecca civilization discovered in the town, dating back to the 8th century BC, have been created.***



*The Oratory of Saints Ippolito and Alessandro of Glisente is a building of considerable historical and artistic value. Its existence is documented in an inventory of 1618 and one of 1740, but its construction dates back to an earlier period, as indicated by **the 15th-century frescoes that decorate the interior**. The oratory was built in the 15th century, when it belonged to the Visconti family, feudal lords of the area. The Visconti family retained ownership until 1919, marking centuries of domination.*

12. ORATORIO DEI S.S. IPPOLITO E ALESSANDRO



L'Oratorio dei S.S. Ippolito e Alessandro di Glisente è un edificio di notevole valore storico e artistico. La sua esistenza è documentata in un inventario del 1618 e in uno del 1740, ma la sua costruzione risale a un periodo precedente, come indicano gli **affreschi del XV secolo, che decorano l'interno**.

L'oratorio fu edificato nel XV secolo, quando apparteneva ai Visconti, signori feudali della zona. La famiglia Visconti ne mantenne la proprietà fino al 1919, segnando secoli di dominio.



13. PESCHIERA DI SAN MAURIZIO



Fonte di reddito nel passato con la pesca delle anguille, la peschiera, di cui rimangono solo alcune tracce e ultima del suo genere, era fatta con pali collegati da ramaglie intrecciate in modo tale da formare una sorta di imbuto senza via d'uscita in cui finivano i pesci. **Una sorta di grande nassa costruita nei bassi fondali del Ticino.** L'abilità dei pescatori ha prodotto un "monumento" della cultura materiale non solo locale ma del Ticino e del Lago Maggiore.

*A source of income in the past with eel fishing, the fishpond, of which only a few traces remain and the last of its kind, was made with poles connected by twigs woven in such a way as to form a sort of funnel with no way out into which the fish were trapped. **It was a large trap built in the shallows of the Ticino.** The skill of the fishermen produced a "monument" of material culture not only locally but of the Ticino River and Lake Maggiore.*



14. SPIAGGIA DI CICOGNOLA



Ultima spiaggia del Lago Maggiore da dove si può ammirare uno scenario unico: dalla catena delle Alpi dominata dal massiccio del Monte Rosa, alle colline dell'Alto Vergante fino al Mottarone, alle rive di Arona e alla sovrastante Rocca di Angera.

Una spiaggia comunale gratuita con ampio parcheggio con servizi, particolarmente adatta alle famiglie con bambini. Molto apprezzata per la battigia sabbiosa adatta ai giochi e per le sue acque limpide per i bagni.

The last beach on Lake Maggiore, where you can admire a unique view: from the Alpine chain dominated by the Monte Rosa massif, to the hills of Alto Vergante up to Mottarone, to the shores of Arona and the overlying Rocca di Angera.

A free municipal beach with a large car park with services, particularly suitable for families with children. Much appreciated for its sandy shoreline perfect for games and for its clear waters for swimming.



START



QUATTRO PASSI PER CASTELLETTO GO FOR A WALK TO CASTELLETTO

1. TICINO: IL FIUME AZZURRO [AP], Via Vernome s.n.c.
2. CHIESA DI SANTA MARIA D'EGRO [AP], Via Briccofa presso cimitero
3. CAPPELLA OSSARIO [SO], Via Briccola presso cimitero
4. CASTELLO VISCONTI [PP], Vicolo Garibaldi 33
6. GHIACCIAIA [SO], Piazzale Padre Cleto
7. IL CAMPANILE O TORRE CIVICA [SO], Piazza Matteotti
8. CHIESA S. ANTONIO ABATE [AP], Piazza Matteotti
9. SETIFICIO [PP], Via Senatore Belfanti
10. CASA PARROCCHIALE [PP], Piazza Matteotti
11. CANTINONE [SO], ingresso Via XXV Aprile 10 (Biblioteca comunale)
13. PESCHIERA [AP], Via Vernome (area attrezzata della Miorina)

FINISH

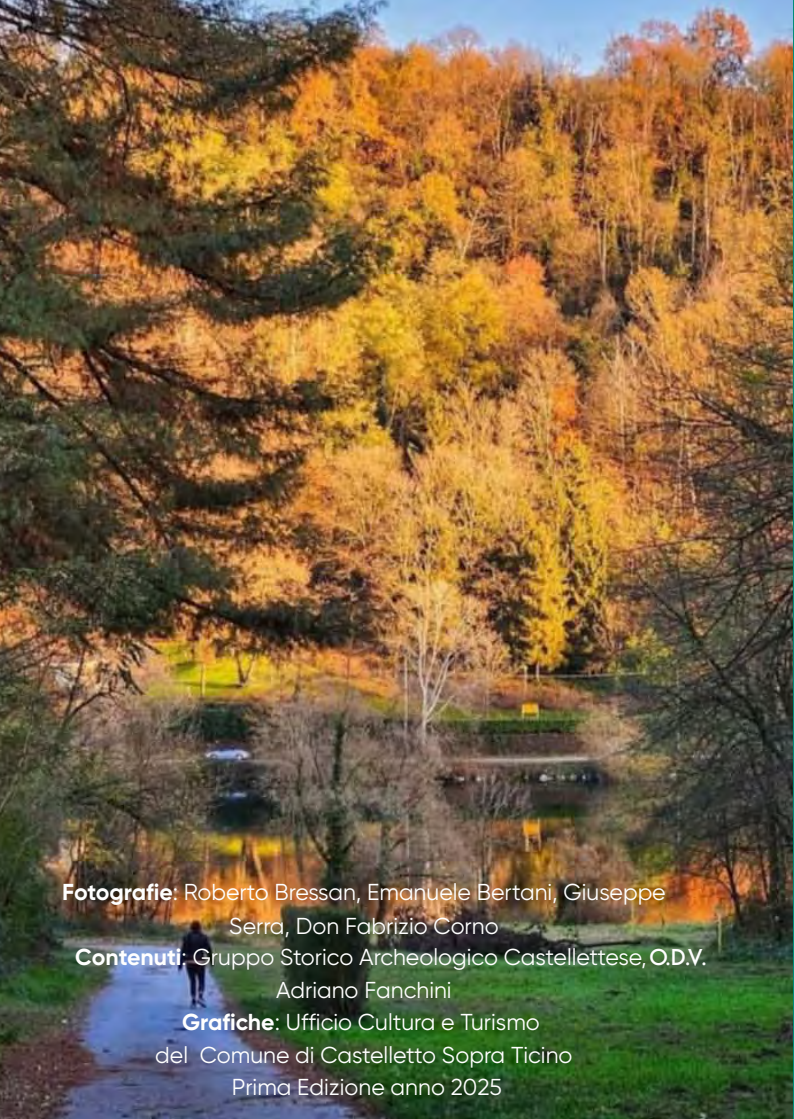
Se volete fare una passeggiata o una bicicletтата a Castelletto, ecco un itinerario che potrebbe piacervi.

Partite da Via Briccola, dove nel cimitero di capoluogo potrete ammirare la Chiesa di Santa Maria d'Egro e la Cappella Ossario. Da lì, proseguite su Via Sambrasca, poi su Via Mirabella, Via Don Minzoni e infine su Via Cavour. Alla vostra sinistra, troverete la ghiacciaia. Continuando, entrerete in Piazza Matteotti, dove potrete osservare la casa parrocchiale, la torre civica e la Chiesa di S. Antonio Abate.

Dalla Piazza, proseguite su Vico Garibaldi fino ad arrivare al Castello Visconteo. Accanto all'ingresso del castello, troverete una scalinata che vi condurrà all'area sosta di Ticino Panni. Risalendo Via Ticino Panni, arriverete a uno sbocco: proseguendo dritto sulla destra troverete Via XXV Aprile 10, dove si trovano il parco Sibilia e il Cantinone; se invece girate a sinistra e imboccate Via Belfanti, sulla vostra sinistra vedrete il Setificio. Continuando su Via Belfanti, entrerete nel parco del Ticino, lungo il percorso ciclo-pedonale della Miorina. Da qui è possibile proseguire lungo il percorso ciclabile piemontese fino al comune di Cerano. Nel parco troverete la diga della Miorina, la peschiera di San Maurizio e un'area attrezzata, perfetta per una pausa e un ristoro durante il viaggio.

If you want to take a walk or a bike ride in Castelletto, here is an itinerary that you might like.

Start from Via Briccola, where in the cemetery of the capital you can admire the Church of Santa Maria d'Egro and the Ossuary Chapel. From there, continue on Via Sambrasca, then on Via Mirabella, Via Don Minzoni and finally on Via Cavour. On your left, you will find the ice house. Continuing, you will enter Piazza Matteotti, where you can observe the parish house, the civic tower and the Church of Saint Antonio the Great. From the square, continue on Vico Garibaldi until you reach the Castello Visconteo. Next to the entrance of the castle, you will find a staircase that will lead you to the Ticino Panni rest area. Going up Via Ticino Panni, you will arrive at an outlet: continuing straight on the right you will find Via XXV Aprile 10, where the Sibilia Park and the Cantinone are located; if instead you turn left and take Via Belfanti, on your left you will see the silk factory. Continuing on Via Belfanti, you will enter the Ticino park, along the Miorina cycle-pedestrian path. From here, you can continue along the Piedmont cycle path to the municipality of Cerano. In the park, you will find the Miorina dam, the San Maurizio fish pond and an area equipped for breaks and refreshments during the journey.



Fotografie: Roberto Bressan, Emanuele Bertani, Giuseppe Serra, Don Fabrizio Corno

Contenuti: Gruppo Storico Archeologico Castellettese, O.D.V.
Adriano Fanchini

Grafiche: Ufficio Cultura e Turismo
del Comune di Castelletto Sopra Ticino
Prima Edizione anno 2025